

CONSIGLIO COMUNALE

CORDOGLIO PER I LUTTI CHE HANNO COLPITO DUE CONSIGLIERI

In apertura di seduta il sindaco **Fernanda Cecchini** ha espresso a nome della giunta e del Consiglio comunale le condoglianze ai consiglieri Mirella Bianconi Ponti e Marco Agri per la scomparsa, rispettivamente, della madre e del padre intervenuta negli ultimi giorni. “Credo che in certi momenti siamo tutti tenuti ad un dovere istituzionale, ma anche ad una vicinanza umana nei confronti di chi condivide con noi la rappresentanza istituzionale”, ha detto il sindaco.

CDCNOT19/04/07/CON87MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

DIBATTITO SULLA TRASFORMAZIONE IN AUTOSTRADA DELLA E/45

Il Consiglio comunale è tornato ad affrontare il tema della trasformazione in autostrada della E/45 sulla scorta delle comunicazioni con cui il sindaco **Fernanda Cecchini** ha illustrato ai membri dell'assise i recenti adempimenti della giunta in relazione al progetto. “Abbiamo ricevuto dall'Anas la richiesta di trasmissione del parere relativo all'impatto ambientale nel nostro territorio comunale dell'ipotesi di trasformazione della superstrada – ha spiegato il primo cittadino – ed abbiamo quindi proceduto alla deliberazione in merito nella quale, oltre ad allegare la relazione tecnica che eravamo tenuti a mettere a disposizione, abbiamo fatto nostri e ribadito i contenuti della mozione approvata a maggioranza nei mesi scorsi dal Consiglio comunale nella quale veniva espresso un parere fortemente contrario alla trasformazione in autostrada, rimarcando l'esigenza prioritaria della messa a norma del tracciato. In sede di valutazione di impatto ambientale, di fronte alla prospettiva di un allargamento della carreggiata da 20-22 metri a 28-30, abbiamo evidenziato i punti critici nei quali un ampliamento, sia per la trasformazione in autostrada, che per la messa in sicurezza, desta motivate perplessità, in particolare il tratto compreso tra il capoluogo e la frazione di Santa Lucia per la presenza della collina della Montesca, che nel Prg è classificata come zona in frana. Contestualmente abbiamo rappresentato la necessità di provvedere all'installazione di barriere antirumore, di prevedere il collegamento con la piastra logistica che la stessa Regione aveva già inserito nelle osservazioni al tracciato. Credo ci sia bisogno della massima attenzione negli interventi lungo questa arteria ed a questo proposito come Comune parteciperemo il 29 luglio prossimo ad un summit tra enti istituzionali in Toscana”.

“La E/45 deve essere trasformata in autostrada se vogliamo mettere a disposizione del territorio la viabilità ed i servizi di cui ha bisogno”, è intervenuto il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che ha accusato la maggioranza di aver fatto “una pessima figura

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

nel momento in cui ha approvato una mozione contro questo progetto ed ora che c'è una chiara volontà superiore che punta alla trasformazione in autostrada". "Se autostrada sarà – ha puntualizzato l'esponente di An – è importante che i residenti non paghino il pedaggio: piuttosto che su una battaglia di retroguardia inutile, credo che l'amministrazione dovrebbe battersi per questa garanzia".

"La delibera di giunta è una autosconfessione del sindaco e della sua maggioranza – ha sostenuto il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** – perché la relazione tecnica messa a disposizione dall'amministrazione comunale riconosce quell'adeguamento contro il quale nei mesi scorsi ci si è stracciati le vesti. Del resto, come ha chiarito lo stesso ministro Di Pietro, i soldi per la messa in sicurezza non ci sono e quindi questa non può essere perseguita che attraverso la trasformazione in autostrada, cui spero che l'amministrazione comunale non voglia mettere ulteriori bastoni fra le ruote".

"Un accordo regionale e nazionale che non sono in sintonia con le volontà locali sono nella realtà delle cose", ha replicato il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc).

"Siamo d'accordo con la messa in sicurezza dell'arteria stradale, non con la sua trasformazione in autostrada che riteniamo grave – ha sottolineato il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** – piuttosto si potrebbe pensare ad un pedaggio per i mezzi di trasporto pesante in modo da ridurre il transito, pur mantenendo la superstrada".

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha parlato della necessità fondamentale del "contenimento dell'impatto ambientale nel tratto S.Paterniano-Piosina, che non può sopportare un allargamento di carreggiata". "Credo – ha aggiunto – che sia importante creare le condizioni per la messa in sicurezza della superstrada, mentre non sono d'accordo con l'ipotesi di prevedere un pedaggio per i mezzi di trasporto pesante, che sarebbe un errore come fare l'autostrada".

"Avremmo voluto che la giunta avesse coinvolto il Consiglio comunale prima di effettuare la delibera", ha osservato il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti**, che ha ammonito sul fatto che la richiesta della Regione di un pronunciamento della giunta "non è semplicemente un atto dovuto visto che la governatrice dell'Umbria l'autostrada la vuol realizzare". "Non vorrei – ha rilevato il consigliere Ciliberti – che la valutazione di impatto ambientale nascondesse un escamotage per ottenere qualcos'altro. Il sindaco dovrebbe essere molto fermo in questo momento nel chiedere interventi immediati sulla E/45, perché cresce il sospetto che l'arteria venga lasciata in queste condizioni per giustificare la trasformazione in autostrada. Vorremmo poi conoscere anche le intenzioni del sindaco sulla Fcu, alla luce delle recenti indicazioni dell'amministratore delegato sul futuro della sottostazione".

Il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha definito la delibera della giunta "un dovere amministrativo", plaudendo alla decisione di ribadire contestualmente all'atto i contenuti della mozione approvata in Consiglio comunale. "La trasformazione in autostrada – ha evidenziato – non tiene conto delle caratteristiche del nostro territorio e della regione, piuttosto sarebbe ora di cominciare a discutere di E/78 e sullo sfondamento a nord della Fcu".

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Ad esprimere il “sì” alla messa in sicurezza ed il “no” alla trasformazione in autostrada è stato il capogruppo della Margherita **Felice Granci**, che ha evidenziato come “una soluzione per garantire la piena percorribilità dell’arteria oggi in parte compromessa, sarebbe la costruzione di due gallerie nella zona del Savignone, così da eliminare i costi di manutenzione ed i disagi derivanti dagli attuali viadotti”.

Nel sostenere che “la delibera della giunta va in direzione dell’approvazione della trasformazione della E/45 in autostrada”, il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha richiamato l’attenzione sul fatto che “per lo sfondamento a nord della Fcu e per la E/78 è tutto fermo”. “Sarebbe necessario che l’amministrazione comunale analizzasse con attenzione i problemi infrastrutturali del territorio anche per dare risposte alle esigenze di rilancio dell’economia”.

In sede di replica il sindaco **Fernanda Cecchini** ha spiegato che la richiesta di parere tecnico sulla E/45 è arrivata il 19 giugno con la scadenza del 10 luglio per la trasmissione della relazione sull’impatto ambientale e che quindi “non ci sono stati i tempi per portare il confronto in Consiglio, il quale comunque dal punto di vista formale non aveva titolo ad alcun atto in merito”. Sulla Fcu il primo cittadino ha ribattuto: “Non do conto di conferenze che si sono svolte ad Umbertide, piuttosto entrerò nel merito delle questioni prossimamente quando avrò un incontro con l’amministratore unico Brozzi”.

CDCNOT19/04/07/CON88MABAR

CONSIGLIO COMUNALE
DIBATTITO SULLA CRISI DELL’AZIENDA NARDI

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha informato il Consiglio comunale delle iniziative intraprese insieme al sindaco di San Giustino, alla Regione e a Sviluppo Umbria e Gepafin per la salvaguardia dei livelli occupazionali dell’azienda Nardi, interessata da una crisi che mette a repentaglio il futuro della stessa impresa e dei suoi lavoratori. “Abbiamo avuto un incontro con la proprietà nel quale abbiamo chiesto di valutare la possibilità di un percorso istituzionale per sostenere l’impresa e scongiurare un ridimensionamento che metterebbe in difficoltà l’economia e la tenuta sociale del nostro territorio”.

“Credo che le istituzioni debbano intervenire in queste situazioni di crisi che stanno interessando anche altri settori con provvedimenti cornice che fanno riferimento alla predisposizione delle necessarie infrastrutture, non ultime quelle stradali, e quindi senza atteggiamenti che possano precludere certe realizzazioni, come la trasformazione dell’E/45 in autostrada”, ha sostenuto il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**.

Il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) ha osservato che “la crisi della Nardi è strutturale dal 1981, quindi non si può certo sostenere che sia legata a questioni strettamente infrastrutturali come dice Lignani”.

Per il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** “della questione Nardi dovrebbe occuparsi direttamente la commissione consiliare economica, che dovrebbe analizzare i punti critici che riguardano questa azienda, ma anche l’intero tessuto produttivo locale”.

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha espresso solidarietà ai lavoratori dell'azienda, ribadendo comunque "l'importanza di contare su adeguate infrastrutture per sostenere lo sviluppo economico e la competitività del tessuto produttivo locale".

Il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha presentato in aula un ordine del giorno per dare mandato al sindaco Fernanda Cecchini di attivare tutte le iniziative necessarie per preservare il patrimonio economico ed occupazionale rappresentato dalla Nardi, chiedendone la discussione nella stessa seduta od in una successiva.

Alla proposta del capogruppo di Castello Libera Lignani Marchesani di posticipare la discussione alla seduta del 27 luglio anche per valutare l'evoluzione della vicenda è seguita la condivisione di tutti i gruppi consiliari ed il confronto è stato quindi aggiornato.

CDCNOT19/04/07/CON89MABAR

CONSIGLIO COMUNALE
INTERROGAZIONE SU "ESTATE IN CITTA"

"Negli ultimi anni, nel periodo della stagione estiva, l'amministrazione comunale ha promosso manifestazioni nel territorio comunale denominate Estate in Città, ed eventi di dette iniziative sono stati concerti tenuti da artisti di fama nazionale. Dunque, constatato che a stagione estiva iniziata nulla è dato sapere riguardo al cartellone di tale appuntamento annuale, interrogo il sindaco per sapere se detta iniziativa è stata soppressa, se l'eventuale soppressione abbia carattere contingente, se siano stati considerati progetti alternativi per le fasce deboli che non possono lasciare il territorio o se, infine, si possa riflettere sulla necessità di una rinnovata stagione di concertazione con le categorie interessate ed i residenti". Questo, in sintesi, il contenuto della interrogazione presentata dal capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**, alla quale ha risposto l'assessore alla Cultura **Rossella Cestini**: "Gli eventi di Estate in Città sono partiti in ritardo per dar modo alla popolazione di condividere il Campionato mondiale di calcio, con un maxi schermo in piazza, e con tanta festa per la vittoria finale. Come per tutte le altre edizioni, invece, il cartellone 2006 proporrà una vasta offerta di spettacoli e intrattenimento per grandi e piccini, addirittura con una scuola per proventi comici, oltre a occasioni per ascoltare della buona musica. Il tutto in assoluta e piena concertazione con i cittadini residenti nel centro storico e con le associazioni di categoria, tanto che i commercianti terranno i loro negozi aperti anche in quelle serate, oltre al giovedì sera. In più, è in fieri una programmazione che duri tutto l'anno, proprio in vista di una valorizzazione della nostra cittadina e del suo centro". Il consigliere **Lignani Marchesani** si è detto "non soddisfatto per la risposta dell'assessore, visto che, di fatto, altre scelte sembrano andare in senso contrario alla volontà di ridare vita alla città, e che dunque, in realtà la concertazione con le associazioni non è stata messa in atto come dovuto".

CDCNOT19/04/07/CON90NIDON

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE
INTERROGAZIONE SULLA SOSTA A PAGAMENTO

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ed il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** hanno presentato una interrogazione relativa i parcheggi adiacenti il centro storico e soggetti a pagamento. “Tali posti macchina sono gestiti dalla società Edarco e hanno adeguato le loro tariffe orarie da 0.50 a 0.70 euro orarie. Detto adeguamento fa parte di un pacchetto più ampio a suo tempo illustrato dalla giunta comunale alla Commissione consiliare competente che prevede l’inasprimento delle sanzioni per gli inadempienti da 7.75 euro a 33 euro, e la presenza di ausiliari del traffico, dipendenti Edarco, adeguatamente formati. Constatate l’imminente entrata a regime delle nuove regole e la tempistica post elettorale di una decisione sostanzialmente impopolare, interroghiamo il sindaco sull’effettivo svolgimento del corso di formazione per i dipendenti Edarco che dovranno svolgere la funzione di ausiliari del traffico. Inoltre, sulla necessità di riferire in Commissione, preventivamente alla relativa deliberazione giuntales, sull’attuazione di detti provvedimenti anche alla luce del recente rinnovo di questo organismo elettivo; infine, sulla necessità di riconvocare le categorie interessate, in particolar modo i commercianti che potrebbero essere penalizzati nel periodo dei saldi”. L’assessore competente **Stefano Nardoni** ha risposto: “L’interrogazione tratta un argomento relativo ad una convenzione siglata nel 1995 attraverso una licitazione privata tra l’amministrazione comunale e la società Edarco, usufruendo di finanziamenti della legge Tognoli relativa alla realizzazione di parcheggi. La convenzione prevede anche la gestione delle scale mobili e l’ulteriore spazio del suolo pubblico di 200 posti stalli di posteggio autoveicoli. Nel corso degli anni, in accordo con la società, l’amministrazione comunale ha provveduto anche ad effettuare varie modifiche nella individuazione degli stalli. Nello specifico, la società individuava come punto critico della gestione l’impossibilità di procedere ad una efficace fase sanzionatoria del mancato pagamento delle tariffe orarie dei parcheggi. Dunque, insieme con l’amministrazione comunale, hanno provveduto alla individuazione di un percorso amministrativo che risolvesse la questione. Si tratta del piano generale di rimodulazione delle tariffe, della pianificazione definitiva degli stalli di parcheggio e della introduzione della figura dell’ausiliare del traffico. In particolare – ha precisato l’assessore Nardoni - gli ausiliari del traffico sono dipendenti della Edarco. Per quanto riguarda i criteri di selezione, la suddetta ditta può utilizzare quelli che ritiene più opportuni. Il corso per ausiliari è stato svolto dalla Polizia Municipale e in generale tutta l’attività degli stessi è sottoposta alla vigilanza della Municipale. Non si ritiene opportuno prevedere un ulteriore passaggio in Commissione in quanto nulla di nuovo è stato previsto rispetto a quanto già indicato nella delibera di giunta n 200/2005. Anche le modalità con cui si è iniziato a contestare le infrazioni di mancato pagamento, con volantini di avviso sul cruscotto, dimostrano la volontà di non utilizzare in modo distorto il mezzo sanzionatorio”. Il consigliere **Sassolini** si è detto “non soddisfatto della risposta ottenuta, anche perché vorrei conoscere le modalità di selezione di questi ausiliari e fare chiarezza su tutta la questione, per non dover adire a vie legali. Andremo direttamente nei parcheggi per controllare che il compito dell’accertamento delle infrazioni venga svolto correttamente ed interroghere-

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

mo gli ausiliari per verificarne la preparazione, visto che riteniamo che questo ruolo dovrebbe essere svolto da Vigili Urbani". Il vice sindaco **Luciano Bacchetta**, assessore competente nella passata legislatura, è intervenuto per precisare che "La Edarco è assolutamente una società privata, per cui chi nomina e come mai, restano questioni e responsabilità totalmente sue". "Del resto – ha puntualizzato - gli ausiliari del traffico sono ormai diffusi in molte città, e la loro competenza si limita alla rilevazione di quelle autovetture che non abbiano esposto il cedolino di avvenuto pagamento della sosta, ma non hanno altre responsabilità a cui far fronte. Il problema reale della convenzione è che alcuni posteggi, ad esempio quello coperto de Le Fonti, vengono sotto-utilizzati".
CDCNOT19/04/07/CON91NIDON

CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTO ODG SULLA CAMPAGNA PER LA RESISTENZA IRACHENA

"Chiediamo che il Consiglio comunale esprima la ferma condanna alla raccolta di denaro tesa a sovvenzionare e promuovere la lotta armata della cosiddetta resistenza irachena. Nella fattispecie, che esprima indignazione e stupore nel verificare che la raccolta di denaro avviene impunemente attraverso l'apertura di un conto corrente presso le poste italiane con chiare finalità sovversive. Si chiede, pertanto, al sindaco di farsi portavoce presso tutte le istanze locali e nazionali sulla necessità di bloccare una iniziativa tesa a mettere in pericolo vite umane e lo stesso contingente italiano presente in Iraq. Si afferma inoltre, la necessità immediata e la volontà, al fine di bloccare l'iniziativa di raccolta di denaro in atto, e chiede che nelle sedi competenti vengano fin da subito svolte indagini tese a rilevare le gravi responsabilità di coloro che permettono simili iniziative e la divulgazione di atti incostituzionali e criminali". Questo l'ordine del giorno presentato dai consiglieri **Sandro Buratti** e **Cesare Sassolini** di An relativo ad una iniziativa denominata "10 euro per la resistenza", che è stato respinto con i voti contrari della maggioranza di Centrosinistra, il voto favorevole di Fi e An e Castello Libera e l'astensione della coalizione Con Ciliberti.

Dibattito. Il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha voluto precisare: "Si tratta di una iniziativa oramai datata, di cui hanno discusso in Parlamento ben tre anni fa, e che è stata fermata a tempo debito. Dunque, propongo di ritirare il documento in quanto non ha più alcun significato. Il voto del mio gruppo è pertanto contrario".

Il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha sottolineato: "In primis la valenza politica di tale documento è ancora importante e non va anche sottovalutato che la magistratura segna purtroppo il passo e a volte si dimostra poco tempestiva nel giudicare tale atti, sebbene gravissimi".

Il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) ha asserito: "A mio avviso si tratta di un documento provocatorio che ha solamente una valenza politica, in quanto il gruppo di resistenza irachena è costituito da un esiguo numero di cittadini che per di più sono controllati a vista dalle forze dell'ordine, e che nulla spostano nel panorama nazionale o internazionale. Per questo motivo voto contro il documento".

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha commentato: “Si tratta di un reato grave, di cui si deve occupare la magistratura. Il mio gruppo riconferma la lotta ad ogni tipo di terrorismo, anche se non può appoggiare tale ordine del giorno perché il consiglio comunale non è la sede adeguata per discutere di suddetti atti”.

Il consigliere **Stefano Bravi** (Margherita) ha riferito: “Non ritengo opportuno entrare in una vicenda dolorosa come questa, che ha visto milioni di civili perdere la vita. Non ci dobbiamo sostituire alla magistratura, questa è la mia opinione”.

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha replicato: “Il compito della politica è anche quello di emettere condanne verso comportamenti illeciti, ed in questo caso è deplorabile chiedere denaro per uccidere delle persone. Il mio gruppo intende difendere la vita umana prima di ogni altra cosa, e dunque riteniamo nostro compito educare le coscienze in questo senso. Se il consigliere Perugini era già a conoscenza della vicenda, perché non la ha denunciata alle forze dell’ordine?”.

Nelle dichiarazioni di voto il consigliere **Canzio Novelli** (Con Ciliberti) ha detto: “Ci asterremo dalla votazione perché ci mancano elementi importanti per poter esprimere una valutazione complessiva della vicenda, anche se ribadiamo con sicurezza il nostro no al terrorismo”.

CDCNOT19/04/07/CON92NIDON

CONSIGLIO COMUNALE

COSTITUITE LE COMMISSIONI CONSILIARI E NOMINATI I COMPONENTI

Dopo il confronto in sede di conferenza dei capigruppo, il Consiglio comunale ha eletto con voto unanime i componenti delle quattro commissioni consiliari permanenti. Nella **I^A Commissione Programmazione Economica** sono stati chiamati Bruno Allegria e Franco Francoia (Socialisti Uniti), Stefano Briganti, Roberto Perugini, Carlo Reali e Cristian Goracci (Ds), Stefano Bravi (Margherita) e Canzio Novelli (Con Ciliberti), Sandro Buratti (An) e Andrea Lignani Marchesani (Castello Libera); nella **II^A Commissione Assetto del Territorio** Paolo Adriani (Prc), Franco Francoia e Bruno Allegria (Socialisti Uniti), Luciano Domenichini, Luciano Pulcinelli e Domenico Caprini (Ds), Felice Granci (Margherita), Franco Ciliberti (Con Ciliberti), Sandro Busatti e Manuel Maranghelli (An); **III^A Commissione Servizi**: Mauro Alcherigi (Prc), Luigi gennai e Marco Agri (Socialisti Uniti), Francesco Monini, Mirella Bianconi e Michele Bettarelli (Ds), Riccardo Carletti (Partito Socialista), Roberto Lensi (Verdi e civici), Ivano Rampi (Fi), Nicola Morini (An); **IV Commissione Affari Istituzionali**: Luca Secondi (Centro Democratico), Mauro Alcherigi (Prc), Carlo Reali, Michele Bettarelli e Cristian Goracci (Ds), Maurizio Rapaioli (Socialisti Uniti), Franco Ciliberti (Con Ciliberti), Stefano Bravi (Margherita), Nicola Morini e Cesare Sassolini (An).

In precedenza il Consiglio comunale si era pronunciato sul mantenimento delle quattro commissioni in analogia per competenze e numero con la passata legislatura o sull’aggiunta di una nuova commissione di Controllo e Garanzia, visto che in sede di conferenza dei capigruppo non era stata raggiunta una posizione condivisa. Con il voto favorevole della maggioranza di Centrosinistra, il voto contrario di Fi e Con Ciliberti e

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

l'astensione di An, Castello Libera e Carlo Reali sono state confermate le quattro commissioni, mentre con il voto contrario del Centrosinistra, il voto favorevole della Casa delle Libertà, dei gruppi della coalizione Con Ciliberti e di Carlo Reali (Ds) è stata respinta la proposta di mantenere le tre commissioni Programmazione Economica, Assetto del Territorio e Servizi ed introdurre la commissione Controllo e Garanzia.

Dibattito. Dopo l'introduzione del presidente del Consiglio **Luca Secondi**, che ha relazionato sugli esiti dei lavori della conferenza dei capigruppo, il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha proposto "il ritorno alle tre commissioni consiliari classiche (Economica, Assetto del Territorio e Servizi) e l'introduzione della nuova commissione di Controllo e Garanzia con il compito di monitorare e stimolare il lavoro della giunta comunale al posto di quella deputata agli Affari Istituzionali".

D'accordo sul mantenimento delle quattro commissioni della precedente consiliatura si è detto il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**, che ha evidenziato l'importanza di "mantenere la commissione Affari Istituzionali per la necessità di completare il lavoro intrapreso sulla partecipazione dei cittadini". "Il regolamento del Consiglio comunale prevede l'istituzione della commissione Controllo e Garanzia non l'obbligo, per cui ritengo che non sia necessaria anche perché queste funzioni possono essere svolte normalmente dai consiglieri comunali nell'esercizio del proprio ruolo", ha puntualizzato.

Nel dirsi d'accordo sulla conferma delle tre commissioni tradizionali, il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha proposto di "far confluire le funzioni della commissione Affari Istituzionali nella conferenza dei capigruppo e di istituire la commissione di Controllo e Garanzia". "Se la maggioranza non è d'accordo – ha sostenuto – almeno prenda l'impegno di definire uno statuto delle minoranze come ha proposto il ministro per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme Istituzionali Vannino Chiti".

Nel manifestare disaccordo per l'attribuzione dei compiti della commissione Affari Istituzionali alla conferenza dei capigruppo, il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha ribadito "l'opzione per la conferma delle quattro commissioni già al lavoro negli ultimi cinque anni senza dunque istituire la commissione di Controllo e Garanzia" ed espresso "l'esigenza che la commissione Affari Istituzionali continui l'importante lavoro avviato sulla partecipazione, manifestando la disponibilità a concedere la presidenza di una commissione alle minoranze qualora trovino un accordo".

"Per rispetto del ruolo che ricopro in Anci, dove stiamo lavorando agli strumenti di garanzia delle minoranze, non posso fare a meno di esprimere favore a titolo personale per l'istituzione della Commissione di Controllo e Garanzia, che è stata introdotta in tantissime città italiane, tra cui in Umbria a Perugia, Terni, Assisi e Narni", ha spiegato il consigliere dei Ds **Carlo Reali** nel formalizzare la proposta aggiungere questo organo alle quattro commissioni già esistenti. "In questo contesto – ha aggiunto – credo che sia importante lavorare anche alla redazione di un regolamento che tuteli le minoranze".

Il consigliere **Bruno Allegria** (Socialisti Uniti) ha commentato: "Sono d'accordo sulla stesura di una Carta dei diritti delle minoranze, che ritengo debba essere comunque

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

demandata alla Commissione Affari Istituzionali e non sia di pertinenza del consiglio comunale”.

Il consigliere **Canzio Novelli** (Con Ciliberti) ha sostenuto: “Il nostro gruppo appoggia la proposta del consigliere Allegrìa di demandare la Commissione per questa carta dei diritti delle minoranze, e intendiamo anche riconoscere la estrema correttezza del consigliere Reali che in questo contesto si è dimostrato disponibile e concreto”.

Il consigliere **Domenico Caprini** (Ds) ha puntualizzato: “Una carta che tuteli le minoranze a mio avviso risulta inutile, poiché esistono altri organi deputati a tale funzione. Inoltre, non c’è stata una riflessione in merito ed una condivisione, per cui tale proposta merita un ulteriore approfondimento e successiva elaborazione. Inoltre, vanno tutelati tutti i diritti, anche quelli della maggioranza, che a volte paga lo scotto di un non voto delle minoranze come forma estrema di protesta”.

Il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha concluso “Demandiamo alla Commissione Affari Istituzionali la responsabilità di redigere la Carta dei diritti delle minoranze, come ha proposto il consigliere Allegrìa”.

CDCNOT19/04/07/CON93-MABAR-NIDON

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATE LE LINEE DI INDIRIZZO DELLE NOMINE ESTERNE

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario della Casa delle Libertà e l’astensione dei gruppi della coalizione Con Ciliberti le linee di indirizzo per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Il testo presentato in aula dal sindaco Fernanda Cecchini è stato emendato dallo stesso primo cittadino tenuto conto della discussione e dal consigliere di An Nicola Morini. L’integrazione del sindaco è consistita nell’aggiunta al comma dell’articolo 1 che recita “Nell’effettuare le nomine e le designazioni, il sindaco sceglie preferibilmente tra i candidati estranei alla pubblica amministrazione” della formula “può ricorrere per motivate esigenze anche a persone non comprese nell’elenco dei candidati”. L’integrazione del consigliere Morini è consistita nel correggere e riformulare l’articolo 2: “Il sindaco può disporre la revoca dei rappresentanti del Comune previa comunicazione del proprio atto di revoca ai membri della giunta, ai capigruppo consiliari ed agli organi associativi che hanno avanzato proprie candidature ed al Consiglio comunale. L’atto di revoca del sindaco deve essere adeguatamente motivato e comunicato al Consiglio comunale”.

Dibattito. Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha introdotto l’argomento sottolineando che “In questa sede intendiamo riconfermare, in modo sostanziale apportando solamente lievi modifiche, le linee di indirizzo che avevamo approvato all’inizio dello scorso quinquennio, nel 2001”. “Si tratta, infatti – ha aggiunto - di direttive che hanno dimostrato la loro efficacia, essendo concertate con associazioni di categoria e mondo del volontariato, oltre che dopo uno scambio dialettico con i gruppi consiliari. Intendo solamente aggiungere due modifiche: la possibilità di scelta, da parte del sindaco, anche persone che non rientrano nella rosa dei candidati proposti, e il fatto che la scelta ricada su

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

quanti non hanno una funzione nella pubblica amministrazione, per poter allargare il coinvolgimento popolare direttamente nella gestione della città”.

Il consigliere **Nicola Morini** (An) ha proposto tre modifiche alle linee di indirizzo illustrate dal sindaco: “Si riscontrano delle incongruenze tra lo Statuto comunale e le suddette linee di indirizzo, poiché al comma 3 dell’articolo 37 si lascia intendere che anche il consiglio avrebbe facoltà di revocare tali nomine, mentre di fatto spetta, come indicato nel documento che ci è sottoposto, al sindaco. Dunque, propongo di modificare tale contraddizione, e suggerisco anche, per una massima trasparenza di questa scelta, che la rosa dei candidati sia pubblica e le venga conferita anche certa risonanza. Infine, la scelta dei nominati a rappresentare l’ente comunale deve essere motivata”.

Il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha commentato “De lege la nomina spetta al sindaco e de facto alla maggioranza, per cui dobbiamo fare i conti con questa realtà consentita dal sistema del bipolarismo. Però chiediamo che almeno le nomine siano motivate, perché sebbene non si possa incidere nel merito, ci sia maggiore trasparenza”.

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha riferito: “Chiediamo al sindaco una maggiore apertura nell’accogliere anche le proposte che vengono avanzate dal centrodestra. Insomma, aspettiamo un segnale di maggiore concertazione in merito a questo ambito”.

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha offerto “la disponibilità della coalizione a mettere in campo persone valide in grado di dare un contributo concreto laddove sia importante che ci siano professionalità e competenze qualificate”. “Questo – ha spiegato – non per partecipare alla lottizzazione, ma per alzare il livello”.

Nel dare parere favorevole agli indirizzi, il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha ribadito che “nel momento in cui si designa qualcuno ci si assume una responsabilità politica che va oltre le valutazioni sui criteri”.

Nel proporre di dare adeguata pubblicità alle appartenenze ad associazioni od altri soggetti dei designati per le nomine con un apposito emendamento, il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha riconosciuto la potestà che la legge dà al sindaco, auspicando che le scelte “vengano fatte nell’interesse della città”.

Ad esprimere piena condivisione degli indirizzi è stato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**, che ha riconosciuto come “siano tali da garantire la politica, l’associazionismo e la città”. “Se l’opposizione dovesse presentare dei nomi con curricula importanti nell’interesse della città – ha osservato – credo che il sindaco non avrebbe difficoltà a prenderli in considerazione”.

“E’ vero che la legge riconosce le prerogative di scelta al sindaco – è intervenuto il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** – ma è altrettanto vero che va riconosciuta all’opposizione la possibilità di esprimere nomi che possano effettivamente essere tenuti in considerazione”.

“Quando si fanno scelte ci si assume una responsabilità politica è questa è la valutazione fondamentale – ha puntualizzato il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) – quello delle competenze è invece un concetto aleatorio sul quale è difficile fare valutazioni”.

In sede di replica, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha condiviso l’istanza del consigliere Morini sulla comunicazione della revoca e sulla motivazione dell’atto, spiegando invece

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

che quanto ha chiesto il consigliere Ciliberti è già sufficientemente espresso e garantito dall'articolo 34 dello Statuto comunale. "Non è vero che in questi cinque anni non ho mai tenuto in considerazione le proposte dell'opposizione, nel caso del Festival delle Nazioni l'ho fatto salvo poi ritrovarmi con An e Fi che hanno scaricato il nominativo proposto – ha chiarito il sindaco – detto questo la disponibilità di persone che hanno una caratura riconosciuta in città deve essere senz'altro presa in esame, anche se è difficile, per un motivo di coerenza politica, che il sindaco nomini chi quotidianamente poi dovesse trovarsi in contrasto con le linee di governo".

CDCNOT19/04/07/CON94-MABAR-NIDON

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Con il voto favorevole del Centrosinistra ed il voto contrario della Cdl e della coalizione Con Ciliberti è stata ratificata la deliberazione n.196 del 29 maggio 2006 relativa alla "variazione n.1 al bilancio di previsione per l'esercizio 2006, bilancio pluriennale e relazione revisionale e programmatica 2006-2008.

Dibattito. A spiegare i motivi della deliberazione assunta dalla giunta è stato l'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** che ha sottolineato come l'atto risponda all'esigenza di "effettuare aggiustamenti all'interno dei Peg, con lo spostamento di alcuni capitoli di spesa, in particolare per quanto riguarda il Peg 18 del personale". "Abbiamo colto l'occasione di apportare variazioni in relazione ad alcune somme introitate – ha evidenziato l'amministratore – come gli incentivi per la raccolta differenziata arrivati dalla Regione (41.000 euro) nel Peg 35 della gestione ambientale ed i proventi derivanti dagli oneri concessori per la sanatoria degli abusi edilizi, che sono stati di 100.000 euro superiori alla previsione per un totale di 150.000 euro e che sono stati destinati per interventi di risanamento, e riportato nella destinazione più adeguata altri capitoli di spesa come quello relativo al servizio di pulizie degli immobili comunali e dei servizi per le assicurazioni. Inoltre abbiamo introitato somme aggiuntive dall'Ici che abbiamo investito per la manutenzione stradale e per il sociale".

A chiedere chiarimenti sulla destinazione delle somme derivanti dalla sanatoria degli abusi edilizi è stato il consigliere di An **Nicola Morini**, ravvisando la difficoltà ad individuare l'esatta ripartizione delle risorse.

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha espresso sorpresa per il fatto che la delibera in oggetto sia stata assunta "ad urne non ancora chiuse", invitando ad una formulazione del bilancio che renda più facile comprendere la documentazione.

Dal consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** è arrivato invece l'invito a rimandare l'approvazione per la mancanza nella documentazione fornita ai consiglieri di una pagina della relazione dei revisori dei conti. "Se così non sarà – ha detto – voteremo contro perché non siamo in grado di fare le necessarie valutazioni".

In sede di replica l'assessore **Domenico Duranti** ha chiarito che i proventi della sanatoria degli abusi edilizi vengono ripartiti in tre capitoli di spesa connessi al recupero ed

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

al risanamento, ma anche al controllo, mentre ha difeso la formulazione del bilancio, “che è quella prevista dal testo unico”.
CDCNOT19/04/07/CON95-MABAR